

_Lettera_N_2028

Al ministro della Real Casa Giovanni Giacomo Visone

Eccellenza,

*Torino, 10 novembre 1874

Nei casi gravi ho più volte fatto ricorso all'E. V. per questi miei poveri giovanetti ed ho sempre trovato appoggio: spero altrettanto nel caso presente. Nelle due annate trascorse pel caro dei viveri ho dovuto contrarre non leggere passività che non ho ancora potuto estinguere. Ora mi vedo imminente la stagione invernale privo affatto di mezzi con cui provvedere pane e vestito a questi poveretti che soltanto in questa casa sommano a circa 850. Per costoro di mando caritatevole sussidio al paterno cuore della E. V.

Come credo le sia noto, questi ragazzi sono assolutamente poveri, raccolti da tutte parti d'Italia, ed una notevole parte qua inviati dalle autorità governative.

Pieno di fiducia di essere aiutato prego Dio che la colmi di sue celesti benedizioni mentre con profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco